



**REGIONE SICILIANA**  
Assessorato della Famiglia,  
delle Politiche sociali e delle Autonomie locali

**Dipartimento Regionale delle Autonomie locali**

**Servizio 4 “Finanza Locale”**  
Via Trinacria n. 34/36 – 90100 Palermo

Palermo, li **18/12/2009**

Prot. n. **34071**

**CIRCOLARE n. 16/A.L.**

OGGETTO: Direttiva del Presidente della Regione prot. n. 11524 del 07/12/2009  
“Misure urgenti per fronteggiare le situazioni di crisi nel sistema della di gestione  
integrata dei rifiuti” – Lett. F) “Compiti collegio dei revisori” – Segnalazioni.

Agli Organi di revisione economica-finanziaria  
dei Comuni della Sicilia

e, p.c.

Ai Sindaci dei Comuni della Sicilia

Ai Presidenti dei Consigli Comunali  
della Sicilia

Alle Prefetture  
Uffici Territoriali del Governo  
della Sicilia

**LORO SEDI**

Alla Presidenza della Regione  
Ufficio di Gabinetto dell’On.le Presidente  
Palazzo d’Orleans

**PALERMO**

Alla Corte dei Conti  
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana  
Via E. Notarbartolo n. 8

**PALERMO**

All'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque  
Via Catania n. 2  
**PALERMO**

All'ANCI Sicilia  
**PALERMO**

All'ASACEL Sicilia  
**PALERMO**

All'ASAEL Sicilia  
**PALERMO**

All'URP Sicilia  
**PALERMO**

Con la presente Circolare si diramano, in attuazione della Direttiva presidenziale menzionata in oggetto, gli indirizzi e le indicazioni necessarie affinché codesti Organi di revisione economica-finanziaria assicurino, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo attribuite dalla legge, la piena ed effettiva congruità degli stanziamenti previsti dall'annuale Bilancio di previsione dei rispettivi Enti locali, per la totale copertura dei costi del servizio integrato dei rifiuti per come affidato dall'Autorità d'Ambito.

A tal fine nel rigoroso esercizio delle competenze disciplinate dall'art. 239 del D.Lvo n. 267/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni dovrà tenersi particolare riguardo all'inderogabile necessità di garantire:

- L'aggiornamento e l'effettiva congruità delle determinazioni tariffarie adottate dal Comune rispetto all'obbligo di copertura dei costi del servizio derivante dall'articolazione comunicata dall'Autorità d'Ambito;
- l'adozione di ogni adempimento di natura programmatoria e/o gestionale dovuto, nella materia di che trattasi, per garantire l'obbligatoria tutela dell'integrità dell'erario pubblico comunale;
- la rigorosa applicazione dell'art. 21, comma 17, della L.R. n. 19/2005 per quanto più particolarmente attiene all'obbligo dei comuni *“di intervenire finanziariamente al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese della gestione integrata dei rifiuti sussidiariamente alla propria Società d'Ambito”* istituendo nel Bilancio di previsione *“un apposito capitolo di spesa con adeguata dotazione”*.

Sempre per la finalità oggetto della presente Circolare intende farsi ulteriore specifico riferimento al puntuale esercizio della funzione di referto cui codesti Organi di revisione risultano direttamente tenuti nei riguardi della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti territorialmente competente, a norma dell'art. 1, comma 166 e sue successive modifiche ed integrazioni, della L. n. 266/2005.

Nel rispetto dei criteri e delle linee guida per lo svolgimento della suddetta attività, dettati per l'anno 2009 dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 6/AUT/2009/INPR della Sezione Autonomie e con deliberazione n. 50/2009/INPR della Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana, codesti Organi dovranno chiaramente indicare e descrivere nella relazione, da inoltrare alla Sezione di Controllo della Corte stessa, tutte le attività di natura programmatica e/o gestionale in grado di determinare l'irregolare andamento, anche sul piano finanziario, dell'attività di gestione integrata dei rifiuti, quale causa di compromissione della sana gestione finanziaria del Comune di riferimento oltre che di grave pregiudizio per la salute dei cittadini e per l'ordine pubblico.

Al riguardo è necessario sottolineare ancora come la stessa Corte dei Conti abbia avuto modo di precisare che il contenuto dei questionari da utilizzare per corrispondere all'obbligo di cui al citato art. 1, comma 166, della L. n. 266/2005 *“non deve peraltro fare ombra sull'importanza e gravità del compito cui sono congiuntamente chiamati gli organi di revisione e le sezioni regionali, anche in considerazione della prospettiva di una sempre più spinta traslazione dei pubblici cittadini, dallo Stato alle Autonomie territoriali. Pertanto il Questionario, nel mentre resta una guida di scrittura e di lettura, nonché un necessario onere di uniformità, non deve assolutamente costituire una limitazione per l'organo di revisione, il quale quindi resta libero di integrare mediante arricchimenti ed anche contrapposizioni critiche”* (cfr. del 6/AUT/2009/INPR Sezione delle Autonomie).

Conclusivamente si confida, pertanto, in una puntuale osservanza delle indicazioni fornite con la presente Circolare, rammentando inoltre l'obbligo di segnalare formalmente, per gli ambiti e le funzioni di rispettiva competenza di codesti Organi di revisione, l'eventuale mancata o incompleta adozione da parte degli Organi comunali normativamente gravati degli atti obbligatori già menzionati in apertura, ai fini dell'attuazione da parte dell'Assessorato dell'azione sostitutiva prevista dall'art. 24 della L.R. n. 44/1991.

**L'ASSESSORE**  
(dr.ssa Caterina Chinnici)

f.to